

IL CAPOSCUOLA DI UNA DELLE PIÙ ANTICHE FAMIGLIE DI ATTORI DEL TEATRO N , H SH KAZUFUSA, IN VISITA A CAØFOSCARI

Giunge ospite d'eccezione a CaøFoscari il maestro H SH Kazufusa, XX caposcuola della scuola di attori (*shite*) H sh del teatro n .

Riconosciuto dall'Unesco nel 2001 come patrimonio culturale immateriale dell'umanità, il teatro N è forma d'arte di assoluto prestigio che affonda le proprie origini alle radici della cultura giapponese, e che ha levigato nel tempo e affinato arti sceniche di rarefatta e squisita essenzialità.

La storia della scuola H sh , una delle cinque scuole principali di attori *shite* depositarie della tradizione del teatro n , rimonta al XIV secolo. La scuola risalirebbe infatti all'antica compagnia Tobiza che intrattene legami con i più prestigiosi luoghi di culto di Nara, l'antica capitale, il santuario Kasuga e il tempio buddhista K fukuji. Il primo caposcuola con il nome H sh appare secondo alcuni con la nomina a capocompagnia del Tobiza del fratello maggiore di Kanømi (1333-1384), il maestro che insieme al figlio Zeami (1363?-1443?) è alla base dell'arte teatrale che noi attualmente conosciamo.

La scuola H sh nel corso delle epoche raggiunge il massimo fulgore in particolare tra la fine del 1600 e l'inizio del 1700 sotto lo sh gun Tsunayoshi (1646-1709) e con altri sh gun, e con presenza rilevante in uno dei feudi più grandi e potenti, quello di Kaga governato dal casato dei Maeda. Nel tardo periodo Tokugawa, il XV caposcuola H sh Tomoyuki (1799-1863) ottiene anche l'onore e privilegio di portare in scena l'ultima grande serie di rappresentazioni aperte al grande pubblico (*kanjin n*) del periodo. In epoca moderna, dopo una fase di declino conseguente alla caduta dello shogunato Tokugawa, la rinascita di quest'arte vede tra i protagonisti proprio H sh Kur (1837-1917), XVI caposcuola, che svetta tra i più grandi attori dell'epoca Meiji (1868-1911) e seguenti. Proprio per sua scelta il repertorio della scuola viene ridotto agli attuali 180 drammi, ma la scuola, tra le cui fila risultano registrati circa 180 attori (*shite*), si segnala nei secoli per la pregevolezza e raffinatezza del canto e la solidità della padronanza scenica.

Il maestro H SH Kazufusa, giovane ma illustre interprete a guida della scuola omonima, oltre a eseguire il repertorio di quest'arte in Giappone, è attivo protagonista di rappresentazioni del n all'estero e anche di sperimentazioni e collaborazioni con altre arti.

In Italia è stato tra gli artisti chiamati a esibirsi nel Japan day presso il Padiglione Giappone all'EXPO di Milano nel luglio 2015 e di recente nel luglio 2016 alla Triennale di Milano nella danza òMidareö del dramma *Sh j* , spettacolo meraviglioso di grande valore augurale eseguito in forma speciale dal giovane attore che ha affascinato tutti gli spettatori italiani venuti a Milano per ammirare l'artista e la raffinatezza dell'antico teatro tradizionale giapponese.

In Giappone è stato anche tra gli interpreti della produzione italo-giapponese di *Japan Orfeo*, l'*Orfeo* (1607) di Monteverdi eseguito in prima mondiale a Kamakura, al santuario di Tsurugaoka, e a Tokyo e in occasione delle celebrazioni per i 150 anni dei rapporti Giappone-Italia che cadono proprio quest'anno. Questo spettacolo, con regia di Stefano Vizioli, direzione musicale di A. Carpené e costumi di Missoni, ha suggellato l'incontro tra due immense tradizioni teatrali, il teatro musicale

italiano con la magia del genio di Monteverdi, e i meravigliosi artifici espressivi delle arti performative giapponese quali n e danza tradizionale giapponese, con la loro straordinaria efficacia estetica.

Il maestro terrà una conferenza-dimostrazione sull'arte del n all'Auditorium S. Margherita giovedì 1 dicembre alle ore 15. Per i numerosissimi studenti di lingua giapponese, per gli appassionati di teatro, specialisti e non, per gli amanti dello spettacolo, l'incontro con il maestro rappresenta un'occasione imperdibile per entrare in contatto con quest'arte teatrale tramite l'esperienza diretta e vissuta di chi pratica direttamente ogni giorno l'esercizio in canto, danza, musica, che ne costituiscono le discipline portanti, di chi vive ogni giorno il confronto con i pubblici più vari sui palcoscenici del Giappone e del mondo.

Con l'occasione viene presentato il volume dedicato proprio all'arte del teatro più illustre della tradizione del Sol Levante: *Scenari del teatro giapponese, Kaleidoscopio del n*, Venezia, Cafoscarina, 2016 di Bonaventura Ruperti.